

● **SICILIA.** Distretto tecnologico Etna Valley

ETNA VALLEY, UN MIRACOLO INDUSTRIALE TUTTO SICILIANO

Quando nel 1997 la ST Microelectronics, multinazionale italo-francese che produce microchip, inaugurò a Catania il nuovo stabilimento, nessuno avrebbe potuto immaginare quello che sarebbe successo appena tre anni dopo.

Quando la ST-Microelectronics s'insediò nella zona, furono molti a pensare che sarebbe diventata l'ennesima cattedrale nel deserto. Ma l'azienda è decollata in soli tre anni e ha fatto da incredibile volano per tutta un'area industriale, già definita Etna Valley, in cui si è costituita una rete di relazioni tra industrie ad alta tecnologia, centri di ricerca e istituti di formazione dell'Università, Enti locali e il terziario avanzato. La sinergia tra questi soggetti cointeressati allo sviluppo economico del territorio ha incoraggiato l'insediamento di

nuove attività e da quel momento, nel raggio di pochi chilometri sono nate una sessantina di aziende hi-tech.

Il successo di Catania può essere spiegato grazie alla presenza di alcuni elementi: la possibilità di trovare giovani preparati a costi inferiori rispetto ad aree avanzate come gli Usa, la possibilità per gli studenti catanesi di fare ricerca e formazione dentro le aziende o presso le grandi agenzie nazionali presenti sul territorio, e lo sfruttamento da parte delle amministrazioni locali degli strumenti forniti a livello europeo, gover-

nativo e regionale per stimolare l'interesse della forza lavoro locale. Per lo sviluppo dell'area, infine, determinante è stato il contributo dell'Università di Catania con la creazione del più grande laboratorio di ricerca e Sviluppo nell'alta tecnologia presente in Italia e la recente nascita di SMAU importante fiera del comparto elettrico, multimediale e digitale. Oggi le imprese che partecipano al distretto sono poco meno di 2.000 per un fatturato di circa 100 milioni di euro e un export di ben il 78 per cento dei propri prodotti.



LE AZIENDE PRESENTI NEL DISTRETTO

Oltre alla presenza della ST, l'area catanese ospita anche altri colossi come la multinazionale Omnitel, la Nokia, l'IBM, la Telespazio, la Openline. Accanto ai colossi dell'elettronica, infine, esistono alcune realtà locali consolidate o in via di consolidamento, nate e cresciute nel fertile humus del distretto: alcuni esempi sono la Antech (telecomunicazioni satellitari), la SIFI (prodotti farmaceutici aftalmici), la Elmec (meccanica di precisione), Teleservice (telecomunicazioni e networking), MediaOnLine (software per internet), Video Bank (internet service provider), Tnet (internet provider e servizi informatici), AID (robot e sistemi automatizzati per l'agricoltura), la SAT (frame per semiconduttori) e altre.

